

Risparmio, Athora Italia: â??Per lâ??82% delle donne Ã¨ difficile mettere da parte risorse, pesa lâ??aumento del costo della vitaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Per lâ??82% delle donne italiane risparmiare Ã¨ stato difficile negli ultimi 12 mesi e il 51% del campione femminile afferma di non riuscire ad accantonare risorse perchÃ© le spese assorbono interamente, o addirittura superano, le entrate disponibili. Parallelamente, emerge un progressivo indebolimento della capacitÃ di risparmio delle famiglie italiane. Lo rileva la seconda wave dellâ??Osservatorio Look to the Future 2026 di Athora Italia, compagnia assicurativa vita del Gruppo Athora. Lâ??indagine, realizzata in collaborazione con Nomisma, evidenzia lâ??impatto di genere, etÃ e residenza geografica nel determinare lâ??approccio degli italiani verso il risparmio e gli investimenti. Negli ultimi tre anni, tra le principali cause indicate dagli intervistati figurano lâ??aumento del costo della vita, la crescita dei consumi, le spese impreviste e la contrazione dei redditi familiari, che hanno progressivamente eroso la possibilitÃ di mettere da parte risorse. Un fenomeno che raggiunge livelli particolarmente elevati tra gli over 55 (95%) e tra i residenti al Sud e nelle Isole (94%). Chi dichiara di mantenere una sostanziale capacitÃ di risparmio, di contro, sono soprattutto gli uomini (54%), i residenti al Nord Italia (55%) e gli under 35 (60%).

Lâ??80% degli italiani giudica la propria condizione economica almeno sufficiente, in particolare i residenti al Nord (82%). Ma la metÃ degli italiani ritiene che la liquiditÃ disponibile sia inadeguata rispetto alle proprie esigenze, soprattutto per chi ha unâ??etÃ compresa tra i 35 e i 54 anni (52%) e tra chi risiede al Sud e nelle Isole (55%). Tra i driver di risparmio indicati come prioritari dagli intervistati, la tutela contro gli imprevisti rappresenta la motivazione principale soprattutto per le donne (25%), i residenti al Sud e nelle Isole (27%) e gli over 55 (25%). La ricerca di una tranquillitÃ economica Ã¨ indicata in particolare tra le persone piÃ¹ giovani, con etÃ compresa tra i 18 e i 34 anni (25%) e dalle persone che risiedono al Nord Italia (25%). Significative le differenze che emergono negli obiettivi di risparmio. Tra coloro che accantonano per sostenere spese programmate o realizzare progetti, la spesa per viaggi rappresenta la scelta preferita tra le donne (53%) e gli over 55 (48%). E questo obiettivo supera anche lâ??istruzione dei figli, che si colloca solo al quinto posto, in particolare al Sud e nelle Isole (27%) e tra uomini e donne di etÃ compresa tra i 35 e i 54 anni (24%).

Emerge, inoltre, come la propensione a lasciare i propri risparmi in forma liquida (conto corrente o contanti) sia particolarmente accentuata tra le donne (64%) e tra i residenti al Sud e nelle Isole (68%),

segnalando una spiccata preferenza per una sicurezza â??immediataâ??. La percezione di complessitÃ continua a rappresentare una barriera allâ??investimento tra coloro che accantonano risorse ma non investono: il 28% delle donne e il 29% degli under 35 considera i prodotti di investimento troppo difficili da comprendere, un elemento che ne limita lâ??accesso e ne frena lâ??adozione.

Tra i risparmiatori che investono, prevale un approccio graduale, con una preferenza per i Pac (piani di accumulo) che risultano diffusi soprattutto tra gli under 35 (46%) e gli abitanti del Centro (42%). In particolare, tra coloro che conoscono le polizze vita a contenuto finanziario, le persone tra i 35 e i 54 anni (52%) e i residenti al Sud e nelle Isole (52%) sono quelli che guardano con maggiore interesse alle polizze vita a contenuto finanziario, manifestando interesse allâ??acquisto di soluzioni arricchite da garanzie e servizi accessori, come le coperture nel caso di perdita di autosufficienza.

Sono poi i giovani (59%) quelli che piÃ¹ hanno considerato lâ??idea di investire almeno una volta negli ultimi 3-4 anni, il piÃ¹ senza raccogliere informazioni. Hanno, dunque, mostrato interesse, cosÃ¬ come autonomia nel processo decisionale. Quanto alle intenzioni future, sono gli uomini e le persone di etÃ compresa tra i 35 e i 54 anni le categorie che mostrano le maggiori probabilitÃ di investire nei prossimi dodici mesi. Lâ??analisi per genere, etÃ e residenza geografica della seconda wave dellâ??Osservatorio Look to the Future 2026 fa emergere un mercato potenziale ancora ampio, ma caratterizzato da bisogni specifici. Persone e famiglie orientano le proprie scelte di investimento non solo in relazione alla performance, ma soprattutto alla protezione e alla sicurezza, privilegiando strumenti che consentano gradualitÃ , controllo e flessibilitÃ .

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 7, 2026
Autore
redazione